Progetto educativo

Il progetto educativo deve essere contenuto e descritto in massimo 2 pagine, da cui risultino in modo chiaro i sub criteri di valutazione indicati.

A.1 Organicità e completezza della proposta pedagogico educativa in relazione:

Finalità educative che si intendono perseguire con la programmazione educativa annuale

Alla società odierna è demandato un compito educativo e formativo complesso e articolato che non si esaurisce nella trasmissione di nozioni e concetti ma si declina nella formazione di competenze emotive e socio-relazionali volte allo sviluppo sano e completo della persona sin dai primi anni di vita. Soprattutto in questo periodo storico, in cui è facile smarrirsi, è importante sviluppare relazioni sane e basate sulla comunicazione reciproca tra pari e non, proprio per questo tale progetto propone di utilizzare tecniche alternative per dare la possibilità ai ragazzi di sviluppare maggiormente tale capacità.

Il presupposto che muove il progetto è l'ipotesi per cui, la comunità di riferimento rappresentano il contesto di socializzazione e inclusione principale per i bambini e non solo, un contesto per la quale la comunità educativa accogliente e un processo di apprendimento che parta dalla valorizzazione delle competenze e del sistema valoriale dei bambini porta benefici sia relazionali sia cognitivi non soltanto al target specifico di bambini ma all'intero sistema comunitario. L'intento è quello quindi di creare un ambiente progettuale favorevole all'apprendimento cooperativo e all'integrazione interculturale.

A partire da questa ipotesi le attività da realizzare nel contesto progettuale sono da intendersi come un unicum, composto da tre tipologie di attività:

- la formazione ed il coinvolgimento della rete sociale

- le attività di cooperative learning nei laboratori protetti

- le attività laboratoriali

Il progetto "Benessere in Comune" è pensato per le famiglie residenti nel Comune di Lascari con figli minori di età compresa tra i 7 e 14 anni, con la finalità di promuovere un percorso che vada a sviluppare una maggiore capacità empatica ed emotiva, attraverso esperienze pratiche di lavoro attivo basato su tecniche di Arti Terapie, Teatroterapia, Ortoterapia, Psicomotricità etc.., dando una maggiore consapevolezza di sé alla comprensione dell'altro, per poi approdare al cambiamento atteso o alla scoperta di nuove modalità e opportunità di valorizzare le relazioni al fine di ottenere il massimo da esse. L'utilizzo dei linguaggi della creatività, strumenti privilegiati per l'indagine personale intorno al modo di "essere nel mondo", mirano, inoltre, a promuovere possibilità di rinnovare la comunicazione con compagni, genitori e adulti, per parlare in pubblico e per migliorare la forza espressiva e le capacità relazionali, affinché l'esperienza del personale vivere si di sé nuove dimensioni emotive possa al meglio valorizzare le relazioni, elemento chiave di qualunque processo di apprendimento, rafforzare l'importanza del lavoro in gruppo

Modalità di inserimento, di ambientamento, di accoglienza e di inserimento nel gruppo target;

I destinatari "Benessere in Comune" sono i minori e le famiglie residenti nel Comune di Lascari con figli minori di età compresa tra i 7 e 14 anni. I beneficiari saranno individuati per una parte, in collaborazione con le due principali istituzioni pubbliche presenti: Servizi Sociali Comunali ed Istituzione Scolastica, per la restante parte mediante avviso pubblico. L'obiettivo dell'intervento è il raggiungimento di un maggior benessere per le famiglie che necessitano, soprattutto nella fase

preadolescenziale e adolescenziale dei propri figli, di essere sostenute nel loro ruolo educativo che si concretizza nell'accompagnare i propri figli nel percorso di crescita, socializzazione e costruzione di sane relazioni tra pari.

Definite le modalità operative per l'individuazione dei beneficiari, gli operatori si occuperanno dell'inserimento ed accompagnamento guidato dei minori e delle loro famiglie.

L'accompagnamento rappresenta un aspetto centrale del progetto, quale sostegno alla costruzione di una relazione positiva e di reciproca fiducia tra gli operatori, i minori e le loro famiglie. Risulta quindi fondamentale che tutti gli attori del progetto si adoperino per favorire un coinvolgimento "proattivo" mettendo al centro la famiglia nei percorsi promossi.

L'instaurarsi di una interazione tra scuola e comunità porta ad avvicinare i genitori partecipare ai momenti collettivi della azioni progettuali proposte e comprenderne, così, le "regole", che fanno parte del "mondo culturale" della nostra comunità.

Svolgimento delle attività quotidiane e di routine del servizio (a titolo esemplificativo e non esaustivo: Attività di gioco, di socializzazione e momenti formativi).

I percorsi laboratoriali, saranno articolati con cadenza settimanale con l'obiettivo di favorire i processi di integrazione sociale a supporto del ruolo di sostegno educativo proprio della famiglia nei confronti dei propri figli, prevenendo, in tale senso, difficoltà dei minori di disadattamento in contesti socializzanti, emarginazione e/o esclusione dal gruppo dei pari. Ogni azione è finalizzata ad accrescere le autonomie dei minori coinvolti, potenziando e valorizzando le loro abilità sociali migliorandone le capacità di relazione e il senso di autostima.

Azioni volte a favorire i processi di autonomia del bambino in relazione alle diverse fasce d'età;

I riferimenti teorici dai quali il nostro Servizio di educativa trae origine dal modello bio-ecologico dello sviluppo umano di Bronfenbrenner e il modello della resilienza, modelli teorici che sono alla base anche del Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.).La metodologia di lavoro si fonda quindi sui concetti teorici: per aiutare la singola persona è fondamentale prendersi cura anche del suo contesto relazionale e sociale. Per questo è necessario pensare ad una progettualità che intenda la il lavoro insieme come apertura al territorio, alle reti informali, ai saperi e alle risorse delle famiglie e degli adulti, al fine di progettare interventi di rete che sappiano promuovere occasioni di incontro reciproco. Nella progettazione degli interventi è importante mettere le persone nelle condizioni di agire, attraverso un processo di empowerment che valorizzi le loro competenze e la loro capacità di resilienza. Fondamentale è lavorare in rete con altri soggetti, ricercando le forme di collaborazione più idonee; sviluppare interventi di sensibilizzazione, sia a livello "formale" sia curando i rapporti con quanti sono in contatto con i ragazzi e le loro famiglie; favorire e supportare la presenza di volontari. La creazione i gruppi non troppo omogenei in termini di fasce di età vuole rappresentare un nuovo modo per socializzare esperienze e modi fi fare diversi, dove il più piccolo sarà preso per mano dal più grande condividendone un percorso reciproco di scambio e ci confronto favorendone la responsabilizzazione ed il mutuo aiuto.

A2 Azioni laboratoriali proposte

n. 1 attività laboratoriale proposta -

Descrizione delle attività, declinazione dei tempi della giornata educativa ed organizzazione delle attività, uso degli spazi interni ed esterni.
Risorse umane coinvolte specificandone: competenze, (allegare curriculum vitae), ruolo ricoperto, ore di servizio

Laboratorio Arti terapia e Laboratorio di Psicomotricità

L'Arte è il prodotto di un processo creativo che si manifesta nelle più note forme d'espressione, in quanto suono, colore o movimento, e costituisce un'esperienza sia per l'autore che per il fruitore. Terapia, viceversa, è tutto ciò che attiene con il cambiamento e che si concretizza con la richiesta d'aiuto proveniente dall'utente che manifesta disfunzionalità nella vita relazionale, affinché il terapista operi insieme a quegli, in un contesto protetto e di relazione, con l'obiettivo di aiutarlo a porsi in maniera differente nei confronti di se stesso e della realtà circostante.

Le Arti Terapie hanno a che fare con tutti e due gli aspetti considerati e, quindi, con tutte quelle discipline che ruotano attorno alla creatività, da una parte, e alla Terapia – nella sua accezione più ampia di Relazione orientata ad obiettivi d'aiuto -, dall'altra l'utilizzo dei linguaggi della creatività, strumenti privilegiati per l'indagine personale intorno al modo di "essere nel mondo", mirano, inoltre, a promuovere possibilità di rinnovare la comunicazione con compagni, genitori e adulti, per parlare in pubblico e per migliorare la forza espressiva e le capacità relazionali, affinché l'esperienza del personale vivere si di sé nuove dimensioni emotive possa al meglio valorizzare le relazioni, elemento chiave di qualunque processo di apprendimento, rafforzare l'importanza del lavoro in gruppo.

Il laboratorio di psicomotricità è inteso come uno spazio/tempo di ricerca che offre ai bambini, la possibilità di giocare e di essere ascoltati nel loro gioco. Il gioco costituisce una risorsa privilegiata di relazione e d'apprendimento, favorisce un positivo intreccio di funzioni cognitive, motorie, sociali e creative, consente al bambino di trasformare la realtà, realizzare i suoi desideri e scoprire le sue potenzialità. Giocare è come raccontare un sogno, il gioco ha sempre un significato per colui che gioca, il gioco ha un contenuto, è un racconto, un messaggio che ha bisogno di un destinatario, perché il bambino attraverso il suo gioco narra qualcosa di sé. L'azione del bambino è intesa come atto pensato che ha le sue origini nei vissuti relazionali. L'emozione e la tensione verso il piacere che il bambino prova nell'agire individualmente, con gli altri e con gli oggetti sul piano corporeo rappresentano il motore della sua crescita favorendo in lui il processo di costruzione della propria autonomia ed identità.

Obiettivi:

- accrescere la consapevolezza su problemi e risoluzioni costruttive;
- potenziare comportamenti supportivi individuali o di gruppo;
- mettere in luce le abilità di ciascuno;
- implementare la cooperazione;
- rinforzare i comportamenti e gli atteggiamenti positivi
- Migliorare le capacità comunicative, fornendo conoscenze e modelli per comprendere i meccanismi che regolano gli scambi comunicativi, migliorando la capacità di ascolto e di dialogo;

Metodologie: Modello Trasformativo gruppale, Modello autobiografico creativo.

Risorse Umane: Arteterapeuta - Educatore

Tempi: Due ore settimanali per 20 settimane di Laboratorio Arti terapico

Metodologia: Psicomotricità relazionale
Risorse umane: Psicomotricista
Tempi: Due ore settimanali per 20 settimane di psicomotricità

Le attività saranno coordinate dalla **cooperativa Arti Terapie Arcobaleno**

n. 2 attività laboratoriale proposta

Descrizione delle attività, declinazione dei tempi della giornata educativa ed organizzazione delle attività, uso degli spazi interni ed esterni.

Risorse umane coinvolte specificandone: competenze, (allegare curriculum vitae), ruolo ricoperto, ore di servizio

Laboratorio di recupero scolastico

L'azione progettuale si configura come un intervento di accompagnamento e di recupero delle lacune scolastiche per facilitare il ritorno a scuola e stimolare esperienze di successivo successo scolastico e più in generale di autostima e di benessere nei minori, in età compresa tra i 7e i 14 anni, residenti nel territorio del Comune di Lascari. Il progetto nasce dal bisogno di offrire ai minori opportunità di crescita nella comunità di appartenenza, in cui la sperimentazione del "gioco studiando " sia frutto anche di una co□ responsabilità con la famiglia, promuovendo azioni di coinvolgimento dei genitori e dei familiari, per il superamento di eventuali conflitti o incomunicabilità. L'intervento prevede la creazione di uno spazio in cui i minori possano approfondire tematiche atte a sviluppare il senso critico, la consapevolezza del sé, il rapporto con gruppi di pari, relazioni con il mondo esterno attraverso attività di studio. L'attività è tesa al raggiungimento di obiettivi specifici quali: - tutela del minore, mediante il coinvolgimento dello stesso in attività giornaliere che lo allontanino dal disimpegno, rilevando le presenze a prova dell'avvenuta partecipazione;- valorizzare le competenze individuali favorendo un atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche; (recupero debiti e compiti delle vacanze). - Facilitare la comunicazione tra la famiglia ed il mondo scolastico. La metodologia da avviare prevede la collaborazione delle agenzie educative presenti nel territorio e la sinergia con i servizi territoriali affinché l'azione rappresenti un'opportunità, un valore aggiunto al percorso di crescita dei minori e sia correlata alle altre azioni previste nel Piano Territoriale degli Interventi.
Attività che si propone di consolidare le competenze didattiche con una particolare attenzione ai singoli studenti fragili. Questi mirano a stimolare l'interesse e la motivazione per le discipline attraverso un approccio ludico e l'uso delle tecnologie digitali. I laboratori vedranno coinvolti gli studenti in lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili.

Metodologia: lezioni frontali
Risorse umane: educatori\ pedagogisti
Tempi: 4 ore settimanali per 20 settimane per 3 operatori coinvolti

Le attività saranno coordinate dalla **cooperativa La Mimosa**

n. 3 attività laboratoriale proposta

Descrizione delle attività, declinazione dei tempi della giornata educativa ed organizzazione delle attività, uso degli spazi interni ed esterni.

Risorse umane coinvolte specificandone: competenze, (allegare curriculum vitae), ruolo ricoperto, ore di servizio

Laboratorio Teatroterapia

Laboratorio Teatroterapia:
Il Teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, come forma d'arte orale consente il lavoro di gruppo facilitando la collaborazione tra i partecipanti e l'apertura verso l'altro.

Il Progetto Educativo, insito nel Laboratorio Teatrale, mira a promuovere un percorso di crescita che favorisca la consapevolezza dell'importanza di "ciascuno" nella comunità.
Il percorso teatrale è un viaggio nelle emozioni che attraverso il gioco, l'immaginazione e la lettura accompagna i bambini a portare in scena la loro creatività, lavorando su aspetti fondamentali come:
sviluppare l'empatia, migliorare la concentrazione e l'ascolto, riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri.
Fondandosi sulla "finzione" il Teatro indirizza la comunicazione in uno spazio in cui i bambini, sostenuti dal "far finta di, "possono esplorare la fantasia e la creatività.
Obiettivi generali:

- Favorire il consolidamento delle capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.
- Potenziare l'uso dei linguaggi verbali e non verbali della comunicazione corporea.
- Migliorare la conoscenza di sé e delle proprie capacità, potenziando l'autocontrollo e l'autostima.
- Favorire l'Inclusione Sociale e la valorizzazione delle differenze.
- Potenziare le capacità attentive.
- Potenziare o sviluppare il rispetto del turno d'intervento.
- Potenziare le capacità espressive e comunicative.

Metodologie: verranno utilizzate le tecniche del Roleplaying ed il Cooperative Learnig, Metodo Autobiografico e Arti Terapico.

Risorse Umane: Teatroterapeuta

Tempi: Tre ore settimanali per 19 settimane di Laboratorio di Teatroterapia

Le attività saranno coordinate dalla cooperativa **Arti Terapie Arcobaleno**

n. 4 attività laboratoriale proposta

Descrizione delle attività, declinazione dei tempi della giornata educativa ed organizzazione delle attività, uso degli spazi interni ed esterni.

Risorse umane coinvolte specificandone: competenze, (allegare curriculum vitae), ruolo ricoperto, ore di servizio

Laboratorio sulla gestione delle competence social ed ortoterapia

Il laboratorio ha l'obiettivo di fornire conoscenze e competenze teoriche e pratiche riguardo alle strategie, ai linguaggi, ai target e agli effetti comunicativi di una campagna di comunicazione realizzata nell'ambiente social. Verranno analizzate le differenti pratiche relazionali che vengono messe in atto nei social network più diffusi e quali strategie comunicative di informazione e promozione. Tale attività mira alla sensibilizzazione e uso funzionale dei Social Media.

L'obiettivo generale del laboratorio è quello di favorire il benessere sociale, contrastare il disagio giovanile e soprattutto rendere i giovani protagonisti delle proprie scelte e della propria crescita, facendo emergere le loro potenzialità e dando spazio alle loro voci.

Gli obiettivi specifici che si intendono perseguire sono:
-assicurare la ripresa della socialità;
-ridurre le situazioni di isolamento giovanile;
-migliorare la capacità di socializzare;

-consentire ai ragazzi di sperimentare percorsi formativi complementari a quelli tradizionali;
-promuovere l'uso consapevole della gestione dei social.
In particolare, si dirigeranno le attività progettuali a giovani che sono a rischio scolastico, hanno scarse competenze professionali, reti familiari e sociali fragili, e ad elevato rischio di marginalità.

Obiettivo
Per la natura stessa della tecnologia, in continua evoluzione, i rischi in cui possono incorrere bambini e adolescenti nell'uso quotidiano dei social media sono potenzialmente sempre diversi. A questo si aggiungono, poi, una serie di fattori e condizioni che possono interessare in maniera specifica ogni singolo giovane: una particolare fase evolutiva che sta attraversando, condizioni e situazioni sociali, il ruolo esercitato dai genitori o dagli educatori.
Affinché il digitale possa rappresentare per i più giovani una valida risorsa e uno strumento di apprendimento e di socializzazione, è fondamentale promuovere un uso consapevole delle nuove tecnologie; un processo che deve coinvolgere necessariamente anche i genitori e che permetterebbe loro di diventare un punto di riferimento e di essere in grado di riconoscere eventuali segnali di pericolo o aiuto.

Metodologia: lezioni frontali
Risorse umane: educatori\ esperto informatico
Tempi: 2 ore settimanali per operatore per 18 settimane

ORTOTERAPIA
Altro laboratorio utile a favorire migliorare i comportamenti ed i corretti stili di vita dei minori è rappresentato dall'ortoterapia.
L'ortoterapia, o terapia orticolturale, è un approccio terapeutico che utilizza le attività di giardinaggio e la cura delle piante per migliorare il benessere fisico e mentale delle persone, partendo dal contatto diretto con il verde per stimolare i sensi, promuovere la calma e favorire l'attività fisica. Parliamo quindi di un approccio particolarmente efficace nel trattamento di condizioni come i disturbi dello spettro dell'autismo e la demenza, poiché offre un ambiente strutturato e prevedibile che può aiutare a ridurre l'ansia e migliorare l'umore. Per i terapisti impegnati nel trattamento di disturbi nello spettro dell'autismo, l'ortoterapia può fornire un ambiente strutturato e rilassante, che contribuisce a ridurre l'ansia e la tendenza al comportamento ripetitivo. Le attività di giardinaggio, come piantare semi, annaffiare e raccogliere frutti, migliorano la motricità fine e grossolana, aiutando a sviluppare le capacità motorie.
Non solo: l'interazione con la natura e la cura delle piante offrono un senso di realizzazione e di responsabilità, contribuendo a migliorare l'autostima. E in alcuni casi i terapisti possono decidere di organizzare un lavoro di gruppo, promuovendo abilità sociali e comunicative in un ambiente controllato.
Le attività saranno realizzate nel bene confiscato "IL GIARDINO DEI GIUSTI" nelle disponibilità della cooperativa La Mimosa.

Metodologia: lezioni frontali e pratiche
Risorse umane: educatori, esperto, autista e volontari
Tempi: 2 ore settimanali per operatore per 18 settimane

Le attività saranno coordinate dalla cooperativa La Mimosa

A.3. Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Azione laboratoriale rivolte alle famiglie dei minori coinvolti nelle attività laboratoriali. Il ruolo delle famiglie, le strategie di comunicazione e di coinvolgimento, interventi a sostegno alla funzione

genitoriale e strategie per favorirne la partecipazione attiva, anche in relazione alle famiglie straniere

Genitorialità e Mindfulness

Il laboratorio si configura quale spazio di ascolto e di confronto al fine di incrementare le competenze genitoriali attraverso interventi di supporto e di empowering familiare. Si intende orientare e informare le famiglie in merito ai bisogni emergenti, promuovere il confronto costruttivo tra le famiglie, formare le famiglie in relazione ai compiti di cura familiare. Si prevede, pertanto, la realizzazione di prestazioni sia individuali sia di gruppo che permettano al singolo genitore di avere uno spazio libero per poter esprimere ed elaborare, senza timori, le emozioni, i sentimenti e i vissuti legati al fatto di essere genitore di un soggetto con disabilità. Sono previsti, su richiesta e previa programmazione, colloqui individuali e gruppi di auto/mutuo aiuto e saranno realizzati anche n. 3 momenti formativi di gruppo, alla presenza di esperti di settore, per trattare tematiche emozionali e relazionali riguardanti, ad esempio, l'accettazione della disabilità, la comunicazione e la relazione con gli altri, la sessualità, lo stigma sociale, ecc.

Ci si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
• Facilitare l'acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, dei propri schemi di risposta allo stress e alle sollecitazioni emotive esterne;
• Migliorare la gestione dei propri vissuti emozionali nell ambito delle relazioni interpersonali e favorire una conoscenza più ampia e priva di pregiudizi delle proprie ed altrui modalità di comportamento;
• Acquisire elementi nuovi di conoscenza in merito al momento evolutivo che il nucleo familiare sta attraversando e agli strumenti di cui già dispone per promuovere un cambiamento positivo;
• Acquisire nuovi strumenti creativi di gestione dello stress e delle emozioni;
• Promuovere nei genitori una maggiore consapevolezza della loro efficacia educativa, soprattutto in quelle famiglie con problematiche di carattere sociale.
• La metodologia utilizzata faciliterà il confronto tra i partecipanti del gruppo, la rivisitazione di situazioni relazionali vissute come problematiche attraverso drammatizzazioni di gruppo, laboratori di apprendimento all'ascolto e al dialogo, tecniche di aiuto auto emozionale, sperimentazione di tecniche espressive e di rilassamento per ampliare il proprio potenziale nell'analizzare, affrontare e risolvere situazioni di impasse.

Metodologie: Mindfullness e Comunicazione Aumentative alternativa

Risorse Umane: Psicologo, Assistente Sociale

Tempi: 2 ore settimanali per operatore per 40 settimane

Le attività saranno coordinate dalla **Arti Terapie Arcobaleno**

A 4. Azioni di integrazione sociale

Descrivere gli interventi finalizzati all'integrazione ai bambini con disabilità psicofisica o in situazioni di disagio e o di svantaggio.

Negli ultimi decenni, il tema della **disabilità** ha assunto una centralità sempre maggiore nel dibattito internazionale, sovranazionale e anche nazionale.

Nell'ambito di una più spiccata sensibilità giuridica rivolta alla **tutela della persona e dei suoi diritti fondamentali**, l'**inclusione sociale** delle **persone con disabilità**, in un'ottica **non solo assistenziale** ma anche e soprattutto **partecipativa** ,rappresenta oggi uno dei principali obiettivi e, al tempo stesso, una delle più difficili sfide per la società contemporanea.

Nell'ambito di una più spiccata sensibilità giuridica rivolta alla tutela della persona e dei suoi diritti fondamentali, l'inclusione sociale delle persone con disabilità in un'ottica non solo assistenziale ma anche e soprattutto partecipativa rappresenta oggi uno dei principali obiettivi e al tempo stesso delle più difficili sfide per la società contemporanea. Un obiettivo perché il tema dell'inclusione è entrato a far parte dei programmi e delle politiche della maggior parte dei Paesi, anche grazie all'influsso della comunità internazionale; una sfida perché nonostante la copiosa produzione normativa che contraddistingue questi ultimi anni permangono an- cora significativi svantaggi delle persone con disabilità rispetto al resto della popolazione. La mancanza di autonomia individuale e la difficoltà o l'incapacità di compiere le proprie scelte sono sicuramente tra gli aspetti più gravi che le persone con disabilità possono sperimentare nel corso della loro vita, una condizione che è la risultante di numerose situazioni di svantaggio che interagiscono tra loro in maniera negativa. La condizione di salute è uno dei fattori di rischio principali, ma altrettanto importanti sono i deficit nella disponibilità di beni e opportunità che caratterizzano la vita delle persone, tra i quali il livello di istruzione, l'occupazione, la disponibilità di reddito, la partecipazione alla vita sociale, culturale e sportiva. La sfida diventa ancora più complessa quando la dimensione della disabilità incontra la dimensione dell'infanzia allorché da tale intersezione di forme diverse di vulnerabilità scaturisce qualcosa di nuovo e ulteriore che richiede la predisposizione di strumenti normativi e di politiche specificatamente mirati a garantire anche ai/ alle bambini/e con disabilità l'opportunità di crescere come gli al- tri, di condurre vite appaganti e contribuire alla vita sociale, culturale ed economica delle comunità. A livello internazionale, ai sensi della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, i governi di tutto il mondo si sono assunti la responsabilità di garantire che tutti i bambini e le bambine, indipendentemente dal loro grado di abilità o disabilità, godano degli stessi diritti, senza discriminazioni di alcun genere. Queste due Convenzioni testimoniano un crescente movimento globale dedicato all'inclusione dei minori con disabilità nella vita sociale.

La Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, più in particolare, afferma, al paragrafo 1 dell'art. 23, che gli Stati Parte riconoscono che un bambino o un ragazzo con disabilità mentale o fisica dovrebbe godere di una vita piena e dignitosa, in condizioni che ne garantiscano la dignità, ne promuovano l'autonomia e ne agevolino la *partecipazione attiva alla vita della comunità.*

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorenti, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico. A tal fine il poter utilizzare i locali comunali, quali la biblioteca comunale, consente ai soggetti più fragili di poter sperimentare percorsi didattici diversi sempre più vicini alle esigenze del diversamente abile.

Le figure professionali coinvolte nell'attività proposta grazie alle diverse attività proposte saranno messi nelle condizioni migliori per poter esprimere, in relazione alle proprie capacita, tutto il meglio di loro stessi assistiti ed accompagnati da apposito personale.

A.5 Collegamento con la rete dei servizi territoriali

Modalità di collegamento con la rete dei servizi territoriali, comunali e sovracomunali, con la scuola, le organizzazioni di volontariato territoriali.

Sara demandata alla figura di coordinatore del progetto, il ruolo di raccordo delle attività promosse dalla partnership con i diversi attori istituzionali e non presenti sul territorio comunale.

A tal fine sarà definito un apposto protocollo di collaborazione con l'istituzione scolastica, le associazioni di volontariato presenti in ambito comunale, la parrocchia con l'oratorio parrocchiale, nonché con le associazioni sportive al fine di programmare interventi di scambio esperienziale da utilizzare come modello di riferimento nei confronti dei soggetti destinatari delle attività.

Ai fini della valutazione dei risultati raggiunti, sarà predisposto un apposito questionario di valutazione che sarà somministrato ai beneficiari ai fini della valutazione degli interventi.

Periodicamente, a cadenza bimestrale, insieme ai servizi sociali comunali, saranno promossi momenti di incontro finalizzati a monitorare gli interventi.

A.6 Progetto organizzativo gestionale

Definizione dell'organizzazione del lavoro, la gestione dei tempi, le modalità di coinvolgimento delle figure professionali previste nel percorso educativo proposto

	SOGGETTO GESTORE	RISORSE UMANE IMEGNATE	N. OPERATORI	SETTIMANE	ORE SETT	TOT. ORE	LIVELLO	COSTO ORARIO	TOT	ARTITERAPIE	LA MIMOSA
Laboratorio Arti terapia e Laboratorio di Psicomotricità	**COOPERATIVA ARTITERAPIE ARCOBALENO**		-								
		ARTITERAPEUTA	1	20	3	60	D1	21,56 €	1.293,60 €		
		EDUCATORE	1	20	3	60	D1	21,56 €	1.293,60 €		
		PSICOMOTRICISTA	1	20	3	60	D1	21,56 €	1.293,60 €		
		MATERIALE LABORATORI							319,76 €		
								SUB. TOTALE	**4.200,56 €**	4.200,56 €	
Laboratorio di recupero scolastico	**COOPERATIVA LA MIMOSA**	EDUCARTORE\PEDAGOGISTA O LAUREATO IN VARIE QUALIFICHE	3	20	4	240	D1	21,56 €	5.174,40 €		
								SUB. TOTALE	**5.174,40 €**		5.174,40 €
Laboratorio Teatroterapia	**COOPERATIVA ARTITERAPIE ARCOBALENO**	OPERATORE ESPERTO	2	19	2	76	D1	21,56 €	1.638,56 €		
		MATERIALE LABORATORI							1.000,00 €		
								SUB. TOTALE	**2.638,56 €**	2.638,56 €	
Laboratori	**COOPERATIVA LA**	EDUCATORE SOCIAL	1	18	2	36	D1	21,56 €	776,16 €		

o sulla gestione delle competenze social e laboratorio ortoterapia	**MIMOSA**	VOLONTARI ANZIANI	2	18	2	72	D1	- €	- €		
		EDUCATORE (ORTOTERAPIA)	1	18	2	36	D1	21,56 €	776,16 €		
		ESPERTO	1	18	2	36	D1	21,56 €	776,16 €		
		AUTISTA	1	18	1	18	D1	21,56 €	388,08 €		
		MATERIALE LABORATORI							1.194,77 €		
								SUB. TOTALE	**3.911,33 €**		3.911,33 €
Genitorialità e Mindfulness	**COOPERATIVA ARTITERAPIE ARCOBALENO**	ISTRUTTORE DI MINDFULLNES	1	10	2	40	D1	21,56	**862,40 €**		
		EDUCATORE	1	10	2	20	D1	21,56	**431,20 €**		
		ASS. SOCIALE	1	10	2	20	D1	21,56	**431,20 €**		
								SUB. TOTALE	**1.724,80 €**	1.724,80 €	
TRASVERSALE	**COOPERATIVA ARTITERAPIE ARCOBALENO**	MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	1	14	2	28	D1	21,56	**603,68 €**	603,68 €	
		AMMINISTRATIVO	1	14	2	28	D1	21,56	**603,68 €**	603,68 €	
	COOPERATIVA LA MIMOSA	AMMINISTRATIVO	1	14	2	28	D1	21,56	**603,68 €**		603,68 €
	COOPERATIVA LA MIMOSA	ASSISTENTE SOCIALE	1	52	1	52	D1	21,56	**1.121,12 €**		1.121,12 €
	COOPERATIVA ARTITERAPIE ARCOBALENO	COORDINATORE	1	52	1	53	D1	21,56	**1.142,68 €**	1.142,68 €	
								SUB. TOTALE	**4.074,84 €**		
								BENI ED ATTREZZATURE PER ARREDO	**5.000,00 €**		
								TOTALE	**26.724,49 €**	**10.913,96 €**	**10.810,53 €**

Lascari 21/10/2024

Firma

Firmato digitalmente da:
PIETRO MOGAVERO
Data: 20/10/2024 09:46:44


REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DELL'INTERNO
CA84999QI
CARTA DI IDENTITÀ / IDENTITY CARD
COMUNE DI / MUNICIPALITY
COLLESANO
COGNOME / SURNAME
MOGAVERO
NOME / NAME
PIETRO
LUOGO E DATA DI NASCITA
PLACE AND DATE OF BIRTH
COLLESANO (PA) 26.10.1979
SESSO
SEX
M
STATURA
HEIGHT
165
CITTADINANZA
NATIONALITY
ITA
EMISSIONE / ISSUING
04.10.2023
SCADENZA / EXPIRY
26.10.2032
FIRMA DEL TITOLARE
HOLDER'S SIGNATURE
IT
80R6
101649


COGNOME E NOME DEL PADRE E DELLA MADRE O DI CHI NE FA LE VECI
FATHER AND MOTHER'S TUTOR'S NAME
CODICE FISCALE
FISCAL CODE
MGVPTR79R26C871D
ESTREMI ATTO DI NASCITA
16/I/A
INDIRIZZO DI RESIDENZA / RESIDENCE
VIA CAPPELLINI, N. 2 COLLESANO (PA)
C<ITACA84999QI5<<<<<<<<<<<<<<<
7910269M3210260ITA<<<<<<<<<<<0
MOGAVERO<<PIETRO<<<<<<<<<<<<<



COMUNE DI LASCARI
Provincia di Palermo

Rep N. 2/2024
per tutti gli usi di legge

A sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

SI ATTESTA

la presente fotocopia composta di n. 1 pagine
è conforme all'originale esibito in visione e restituito
a SIDOTI MARIANNA
nat A a MONTALBANO ELICONA il 20-10-1986
previa identificazione avvenuta con conoscenza personale

Lascari, li 20-02-2024

Il Funzionario Incaricato
dal Sindaco

IL FUNZIONARIO INCARICATO
Scirpo C... ela

COMUNE DI LASCARI - UFFICIO STATO CIVILE

